



VERBALE TAVOLO "SALUTE E BENESSERE" RIUNIONE DEL 11/10/2018

Si è svolto Giovedì 11 Ottobre, nella Sala 40 della Regione Marche, in Via Tiziano 44 ad Ancona, il quarto incontro del tavolo "Salute e Benessere".

Presenti:

- Cantoni Orazio (UNIURB)
- Chiatti Carlos (Tech4care)
- Cespi Marco (PFC)
- Cordo Gaia (Angelini)
- Corina Valeria (Sinergia)
- D'Antonio Claudia (METEDA)
- Di Buò Gianluca, (IDEA Soc. Coop.)
- Gasparoni Gilberto (Confartigianato Imprese AN PU)
- Gaetini Francesca (A TLC)
- Girolami Sandro (Meteda)
- Magnani Mauro (Diatehva srl)
- Mansanta Chiara (Cluster e-Living)
- Mari Michela (GLUOS)
- Maroncelli Gianluca (NTP Nano Tech Projects)
- Menghi Maura (Diatech srl)
- Miglionico Leonardo (MIVELL)
- Moroncini Gianluca (UNIVPM)
- Olivieri Fabiola (INRCA)
- Raffaelli Francesca (Biomedfood srl)
- Rampioni Margherita (UNIMC)
- Sopranzi Patrizia (Regione Marche)
- Torelli Anna (Regione Marche)
- Tosi Giovanni (COSMOB)
- Traini Enea (UNICAM)
- Vallasciani Massimo (Santo Stefano)
- Vico Maurizio (BIMIND)

A moderare il tavolo Patrizia Sopranzi, Regione Marche.

I lavori si aprono alle ore 15.15.

Lo scopo dell'incontro

Avvia i lavori la dott.ssa Patrizia Sopranzi che ringrazia i partecipanti per la loro presenza e spiega che i tavoli sono uno strumento operativo della regione per implementare la Smart Specialisation Strategy.

Come già discusso nei precedenti incontri, una delle azioni previste dalla Strategia per favorire la competitività delle imprese regionali nello scenario europeo, consiste nella realizzazione di grandi progetti



complessi, definiti Piattaforme Tecnologiche, da attivare con riferimento ai diversi ambiti di specializzazione su cui la strategia si focalizza. La Regione Marche ha già avviato, attraverso la pubblicazione di un bando, la realizzazione di una prima Piattaforma Tecnologica con riferimento all'ambito "Manifattura Sostenibile" che si occuperà di "Progettazione integrata e user-centered".

Per quanto riguarda l'ambito "Salute e Benessere", nel corso degli incontri precedenti, questo tavolo ha identificato la tematica su cui focalizzare il bando che si intende emanare per la costituzione di una ulteriore Piattaforma Tecnologica. La traiettoria di sviluppo individuata riguarda "la Medicina Personalizzata e predittiva con particolare riferimento alle terapie mirate: soluzioni tecnologiche, innovazioni di prodotto e/o di processo basate su medicina personalizzata, nuovi farmaci e/o approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie rare, malattie orfane, malattie oncologiche o malattie croniche".

La piattaforma prevedrà la realizzazione di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico che verranno realizzati anche grazie alla costituzione di una nuova infrastruttura di ricerca che dovrà presentare un piano di sviluppo almeno settennale e che diventerà fattore propulsivo e di crescita per il settore farmacologico, già fiore all'occhiello della regione Marche.

Prende parola la Dott.ssa Anna Torelli, che prosegue l'intervento illustrando brevemente la struttura del bando che la Regione intende emanare e che prevedrà la realizzazione dei seguenti macro progetti:

- **1 o 2 progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale:** l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dovrà riguardare farmaci e approcci terapeutici innovativi nel campo della medicina rigenerativa, predittiva e medicina di precisione.
- **1 progetto di innovazione e trasferimento tecnologico:** l'attività di innovazione e trasferimento tecnologico potrà riguardare la produzione di nuovi approcci diagnostici e terapeutici.
- **Realizzazione di una Biobanca e di un Laboratorio Associato:** la realizzazione di una biobanca e relativo laboratorio di ricerca consentirà di valorizzare i campioni biologici provenienti dalla diagnostica e/o dalle strutture cliniche della Regione per essere messi a disposizione della ricerca scientifica e dello sviluppo industriale
- **Disseminazione e valorizzazione dei risultati**

Dopo la presentazione, il primo a prendere parola è il prof. Cantone, UNIRB, confermando la centralità del tema identificato. Il comparto farmaceutico è infatti in costante crescita, e una biobanca è non solo utile, ma indispensabile.

Data la strategicità del progetto, è opportuno che le PMI si colleghino alle GI, tramite piattaforme online. La Regione Marche sta progettando i propri interventi sul territorio secondo queste nuove esigenze, e può così rendersi competitiva a livello europeo.

Il collega, prof. Magnani, in rappresentanza anche dell'impresa Diatheva, conferma la strategicità del progetto, un progetto prospettico, in cui credere fin dall'inizio, poiché l'investimento fatto è estremamente importante.

Il tema della biobanca è sicuramente sentito. Data la mancanza di biobanche italiane che offrono campioni certificati, l'Italia oggi compra campioni biologici all'estero. L'opportunità offerta dalla piattaforma è quindi enorme, garantendo introiti e quindi la sostenibilità nel lungo periodo.

Il prof. Moroncini, UNIVPM, si dichiara anch'esso d'accordo con la biobanca, e parla di un progetto prospettico, duraturo nel lungo periodo e che possa generare ulteriori progetti, non solo per l'area medica e biologica, ma anche per l'area tecnica di ingegneria, con competenze che possono essere replicate.



La dott.ssa Sopranzi afferma che il partenariato può essere strutturato in modo indipendente; chi partecipa al progetto di ricerca non necessariamente deve partecipare al laboratorio. Sarà invece fondamentale identificare la forma giuridica del laboratorio.

Alla domanda del dott. Vallasciani, sul tipo di biobanca da costituire, la regione sottolinea che la scelta della biobanca sarà definita dal partenariato.

I soggetti aggregatori del partenariato potrebbero essere le università, o gli ospedali, che hanno già le strutture.

Il dott. Gasparoni, Confartigianato, si chiede come le PMI possono partecipare al bando e la dott.ssa Sopranzi sottolinea che c'è spazio per tutti, e cita le PMI che fanno packaging o le PMI che fanno ICT.

Il dott. Chiatti, dell'impresaTech4care, è d'accordo con l'entrata di PMI che lavorano sull' ICT, per esempio sui big data, e conferma l'importanza di una biobanca, che possa essere gestita sia da Enti che da Imprese.

Anche la dott.ssa Maura Menghi, Diatech, apprezza l'iniziativa e si chiede se le associazioni di pazienti possono partecipare. Sottolinea inoltre che sarà difficile gestire un progetto così complesso e servirà un coordinamento forte.

Il dott. Maroncelli, Nanotech Projects, afferma che progetti importanti possono realizzarsi solo con il connubio università/ impresa e trova l'iniziativa estremamente interessante per il territorio.

La discussione si conclude con la Dott.ssa Sopranzi che ringrazia i partecipanti e ipotizza l'apertura del bando per la metà di Novembre.

La riunione si chiude alle 16.30.